

Cultura: Teatro Verdi di Pordenone, la "Gustav Mahler" raddoppia

Redazione 29 marzo 2023 00:00

La Regione sostiene per l'ottavo anno la residenza della Jugendorchester

Pordenone, 30 mar - La residenza della Gustav Mahler Jugendorchester, che quest'anno raddoppia, con i due eventi di primavera e dell'estate, consente al Teatro Verdi e alla città di Pordenone di socializzare e di rappresentare sul territorio regionale molto di più i concerti dell'orchestra giovanile. Questo è possibile anche grazie alla generosità manifestata in questi anni dal Teatro nella crescita e negli investimenti per un bacino di utenza che va molto oltre i confini cittadini e che abbraccia oggi oltre 200 mila residenti. Una forza che permette di guardare a progetti internazionali come questo, che solo pochissime altre grandi città europee possono permettersi. È il messaggio che l'assessore regionale alla Cultura ha voluto lanciare questa mattina nel corso della presentazione della residenza 2023 della Gustav Mahler Jugendorchester al Teatro Verdi di Pordenone. Un progetto che si rinnova grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di PromoTurismoFvg, con la collaborazione del Comune di Pordenone.

L'orchestra giovanile più famosa e celebrata del mondo torna per l'ottavo anno consecutivo a Pordenone con una importante novità. Quest'anno infatti i 120 musicisti (tutti con un'età compresa tra i 18 e i 25 anni, selezionati tra oltre tremila aspiranti) provenienti da tutta Europa raddoppieranno la loro residenza a Pordenone: oltre al consueto periodo estivo (dal 3 al 13 agosto) quest'anno è previsto anche un periodo di permanenza in primavera (dal 9 al 19 maggio).

Questi risultati si raggiungono, ha evidenziato l'assessore, grazie a una costante collaborazione interna, cioè a un'integrazione assoluta tra chi fa il mestiere di gestire e di relazionarsi con le istituzioni e chi deve produrre cultura e organizzarne la proposta. L'altra parola chiave utilizzata dall'esponente della giunta regionale rispetto all'importante collaborazione con la "Gustav Mahler" è collaborazione esterna. Più si collabora tra soggetti che producono cultura, ha ribadito la rappresentante dell'Esecutivo regionale, più l'impatto e l'importanza delle iniziative crescono e maggiori saranno i successi che si ottengono. Se si lavora con intenti precisi e soprattutto condivisi tra persone, gruppi e associazioni, allora le idee hanno più possibilità di prendere gambe. Per questo motivo la Regione crede si debba parlare anche di gratitudine rispetto a iniziative come questa che Pordenone ha saputo progettare e far crescere.

In entrambe i periodi di residenza, i giovani musicisti della GMJO saranno protagonisti di grandi concerti con prestigiosi direttori d'orchestra, di speciali performance nelle piazze della città e concerti in trasferta in diverse località della regione. Inoltre saranno attivati degli speciali pacchetti turistici sia per favorire la conoscenza della regione ai giovani musicisti, sia per attirare turisti in occasione degli eventi. Quello in programma a Pordenone è un importante appuntamento che vede la città in riva al Noncello trasformarsi in una vera "capitale" della musica come Vienna, Amburgo o Salisburgo. Il Teatro Verdi, come sottolineato dal suo presidente, ha saputo creare un polo di interesse per tutti quei giovani europei che amano la musica classica e che possono diventare protagonisti sia come artisti che come spettatori, attraverso un palinsesto di musica da camera e solistica dedicato ai più meritevoli talenti d'Europa. ARC/LIS/al

Per leggere l'articolo originale clicca qui

© Riproduzione riservata

La Gustav Mahler raddoppia la presenza al Verdi di Pordenone

La Gustav Mahler raddoppia la presenza al Verdi di Pordenone

Oltre ad agosto, Orchestra sarà ospite del teatro anche a maggio

© ANSA

Stampa Scrivi alla redazione

(ANSA) - PORDENONE, 30 MAR - Con 120 musicisti tra i 18 e i 26 anni, provenienti da tutta Europa, torna al Teatro Verdi di Pordenone per l'ottavo anno consecutivo la Gustav Mahler Jugendorchester, orchestra che seleziona i migliori giovani musicisti europei.

Un progetto che si rinnova attraverso il sostegno della Regione e PromoTurismo FVG con il Comune di Pordenone. Alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo e Salisburgo, Pordenone sarà tappa anche quest'anno della GMJO, con un raddoppio della residenza artistica: oltre al consueto periodo del mese di agosto, l'Orchestra fondata da Claudio Abbado sarà a Pordenone anche a maggio, tra il 9 il 19, sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il maestro Daniele Gatti, direttore principale del Maggio Fiorentino. La residenza primaverile sarà suggellata il 19 maggio dal concerto su programma musicale dedicato a Gustav Mahler con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) - Adagio. La residenza estiva (dal 3 al 13 agosto) sarà, invece condotta dal maestro Jakub Hr̂ša, uno dei migliori direttori d'orchestra nel panorama musicale internazionale e fresco di nomina come direttore ospite principale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Gran finale con il concerto del 18 agosto al Verdi di Pordenone ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9.). In occasione delle due residenze saranno attivati anche due speciali pacchetti turistici alla scoperta di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia, con un'offerta speciale per gli Under 26.

"Essere partner della GMJO pone il Verdi in un ruolo di animatore culturale in ambito europeo - ha commentato il presidente Giovanni Lessio -: la nostra ambizione è che Pordenone diventi un punto d'interesse per i giovani europei che amano la musica classica e che si possa così a breve realizzare una manifestazione che li veda protagonisti sia come artisti sia da spettatori".

(ANSA).

Ottieni il codice embed

L'orchestra Gustav Mahler torna in residenza in città e raddoppia

L'orchestra Gustav Mahler torna in residenza in città e raddoppia

I migliori musicisti europei under 26 saranno a Pordenone a maggio e ad agosto

Redazione 30 marzo 2023 13:32

Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 26 anni, torna al Teatro Verdi di Pordenone per l'ottavo anno consecutivo la più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO) che seleziona i migliori giovani musicisti europei. Un progetto (che si rinnova grazie al sostegno della Regione e PromoTurismo FVG con il Comune di Pordenone) presentato oggi nel corso di una conferenza stampa alla presenza del Presidente del Verdi Giovanni Lessio, dall'Assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli, dall'Assessore alla cultura del Comune di Pordenone Alberto Parigi, con il consulente musicale Verdi Maurizio Baglini e il Sovrintendente della GMJO Alexander Meraviglia-Crivelli.

Alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo, Dresda e Salisburgo, Pordenone sarà tappa anche quest'anno della GMJO con la grande novità del raddoppio della sua residenza artistica: oltre al consueto periodo del mese di agosto, infatti, l'Orchestra fondata da Claudio Abbado sarà Pordenone anche a maggio, tra il 9 e il 19, sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il M° Daniele Gatti, Direttore principale del Maggio Fiorentino. La residenza primaverile sarà suggellata, venerdì 19 maggio, dal concerto diretto dal M° Gatti su programma musicale interamente dedicato a Gustav Mahler con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) - Adagio. La residenza estiva (dal 3 al 13 agosto) sarà, invece, condotta da un'altra straordinaria personalità artistica, il M° Jakub Hr?sa, tra i più richiesti Direttori al mondo della sua generazione, oltre che fresco di nomina come Direttore ospite principale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Gran finale della duplice residenza con il concerto del 18 agosto al Verdi di Pordenone ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9).

© Riproduzione riservata

Verdi, nuova doppia residenza GMJO, orchestra mondiale

PORDENONE- Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, tutti di età compresa tra i 18 e i 26 anni, torna al Teatro Verdi di Pordenone per l'ottavo anno consecutivo la più famosa e celebrata Orchestra giovanile del mondo: la Gustav Mahler Jugendorchester – come di consueto accompagnata dal Sovrintendente dell'Orchestra Alexander Meraviglia Crivelli - che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Un progetto che si rinnova grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone.

L'ormai consolidata collaborazione con la GMJO - fortemente voluta e sostenuta dal Presidente Giovanni Lessio e dal consulente musicale del Teatro Maurizio Baglini - segna un grande versante progettuale che distingue e caratterizza il Teatro Verdi dalla programmazione di tutti gli altri Teatri italiani. Una sinergia e una cooperazione intraprese da anni e destinate nel 2023 a crescere ulteriormente.

Fondata oltre vent'anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, l'Orchestra opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: proprio l'eccezionale livello artistico dei giovanissimi orchestrali, selezionati attraverso severe audizioni annuali, la rende la compagine giovanile più famosa al mondo.

Secondo una consuetudine iniziata nel 2016, anche nel 2023 Pordenone sarà tappa delle residenze e dei tour orchestrali della GMJO, alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo e Salisburgo. La grande novità programmata per il 2023 è il raddoppio della residenza, con l'inserimento del periodo primaverile (dal 9 al 19 maggio) che si andrà ad aggiungere al consueto periodo estivo (dal 3 al 13 agosto).

Durante i periodi di residenza, Pordenone accoglie nel modo migliore i centoventi orchestrali e muta il volto degli spazi urbani: porte aperte in Teatro durante le prove con la città animata dalla presenza di questa magnifica compagine artistica.

«Pordenone e il Friuli Venezia Giulia si confermano ancora una volta tappa fondamentale per l'attività artistica della principale Orchestra giovanile al mondo, alla pari di grandi capitali musicali europee», commenta il Presidente Giovanni Lessio. «Essere partner della GMJO pone il Verdi in un ruolo di animatore culturale in ambito europeo, oltre che promuovere l'immagine stessa della città di Pordenone anche come meta turistica.

La nostra ambizione è che Pordenone diventi un punto d'interesse per almeno tutti i giovani europei che amano la musica classica e che si possa così a breve realizzare una manifestazione che li veda protagonisti sia come artisti che da spettatori. Il Teatro Verdi di Pordenone potrà, dunque, divenire presto un unicum in quanto organizzatore di un vero e proprio festival estivo che possa offrire un palinsesto di musica da camera e solistica dedicato ai più meritevoli giovani talenti d'Europa, arricchendo e completando ciò che viene proposto a livello di repertorio sinfonico attraverso il progetto di residenza della GMJO.

Basti pensare che, proprio per le residenze dell'Orchestra, ogni anno vengono selezionati un centinaio di giovani under 26 su oltre 3.000 richiedenti: segno che esiste un bacino oltremodo interessante che può venire coinvolto ed indirizzato a Pordenone creando una proposta culturale innovativa unitamente ad un pacchetto turistico ad hoc.

Quella del turismo culturale, infatti, è una mission che non ci abbandona mai e che rende il Verdi un prezioso alleato di enti e istituzioni, oltre che del comparto economico e imprenditoriale del territorio» conclude Lessio.

La residenza primaverile dell'Orchestra sarà suggellata, venerdì 19 maggio, dal concerto al Teatro Verdi diretto dal M° Daniele Gatti con un programma dedicato a Gustav Mahler: la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) – Adagio. Con Gatti alla conduzione della GMJO si segna una nuova, importante tappa nell'ascesa del Verdi tra le grandi istituzioni musicali europee. Attuale Direttore principale del Maggio Musicale Fiorentino, già Direttore principale della Royal Concertgebouw Orchestra (RCO) di Amsterdam, Gatti ha ricoperto ruoli di prestigio presso altre importanti realtà musicali come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestre national de France, la Royal Opera House di Londra, il Teatro Comunale di Bologna, l'Opernhaus di Zurigo, i Berliner Philharmoniker, i Wiener Philharmoniker, la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks e l'Orchestra Filarmonica della Scala, sono solo alcune delle rinomate istituzioni sinfoniche con cui collabora.

Il progetto con la GMJO si conferma pertanto ispirato da indiscutibili parametri artistici di originalità e di eccellenza artistica, dagli orchestrali alle personalità di solisti e direttori, tutti ai vertici del panorama musicale internazionale.

MUSICA

La “Gustav Mahler” raddoppia a Pordenone

Confermata la residenza estiva dell'orchestra giovanile
Primo appuntamento a maggio, poi l'evento in agosto

LAURA VENERUS

La Gustav Mahler Jugendorchester raddoppia la sua residenza a Pordenone: oltre all'esperienza che si ripete in agosto ormai da otto anni, la più famosa e celebrata Orchestra giovanile del mondo sarà nella città sul Noncello anche dal 9 al 19 maggio.

L'annuncio è stato dato ieri nel corso di una conferenza stampa alla presenza anche del Sovrintendente dell'Orchestra Alexander Meraviglia Crivelli. «È una meraviglia che ha luogo solo qui – ha commentato Crivelli: «Questi otto anni sono stati caratterizzati da fiducia, collaborazione e interesse di far crescere questa esperienza».

La residenza primaverile dell'Orchestra sarà suggellata, venerdì 19 maggio, dal concerto al Teatro Verdi diretto dal maestro Daniele Gatti con un programma dedicato a Gustav Mahler: la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) – Adagio. Con Gatti alla conduzione della Gmjo si segna una nuova, importante tappa nell'ascesa del Verdi tra le grandi istituzioni musicali europee.

La Jugendorchester è formata da 120 musicisti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 26 anni e si rinnova ogni anno. «I componenti superano una selezione durissima – ha affermato Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi – Pordenone e il Friuli Venezia Giulia si confermano ancora una volta tappa fondamentale, alla pari di grandi capitali musicali eu-



La presentazione della residenza della Gustav Mahler Jugendorchester

ropee. Essere partner della Gmjo pone il Verdi in un ruolo di animatore culturale in ambito europeo, oltre che promuovere l'immagine stessa della città anche come meta turistica». Il Teatro Verdi, secondo le ambizioni del suo presidente e del consulente musicale Maurizio Baglini, punta a divenire un unicum in quanto organizzatore di un vero e proprio festival estivo che possa offrire un palinsesto di musica da camera e solistica dedicato ai più meritevoli giovani talenti d'Europa, arricchendo e completando ciò che viene proposto a livello di repertorio sinfonico attraverso il progetto di residenza della Gmjo.

«Pordenone si conferma una città non solo punto di riferimento per la cultura, ma anche per i giovani – ha sottolineato l'assessore Alberto Parigi – e l'ospitalità si innesta nel tessuto cittadino, dentro e fuori il teatro».

«Questi risultati – le ha fatto

eco l'assessore regionale Tiziana Gibelli – si raggiungono grazie a una costante collaborazione, a un'integrazione assoluta tra chi fa il mestiere di gestire e di relazionarsi con le istituzioni e chi deve produrre cultura e organizzarne la proposta. Più si collabora tra soggetti che producono cultura, più l'impatto e l'importanza delle iniziative crescono e maggiori saranno i successi che si ottengono».

Dopo la tappa primaverile, tornerà dal 3 al 13 agosto la consueta residenza estiva che sarà come sempre arricchita da un concerto all'aperto in Piazzetta Pescheria e dai concerti in altre località della regione. Gran finale con il concerto del 18 agosto al Verdi, sotto la direzione del maestro Jakub Hrůša, su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9.).

Le prevendite per il concerto del 19 maggio si aprono oggi in biglietteria e online. —

La Gustav Mahler Jugendorchester sarà in residenza a Pordenone dal 9 al 19 maggio e dal 3 al 13 agosto e si esibirà sotto la guida di due grandi direttori: i maestri Daniele Gatti e Jakub Hruša

La Gmjo raddoppia in primavera

MUSICA

«È un grande orgoglio per me quello di poter annunciare la doppia residenza della Gustav Mahler Jugend Orchester. Il progetto della Gustav Mahler Jugend Orchester pone Pordenone al centro della musica internazionale: due direttori d'orchestra di enorme risonanza mondiale per un programma di concerti tutto incentrato su Mahler, con un'arcata che va dalla prima opera da lui firmata fino all'ultima sinfonia, la decima, incompiuta, che è il suo testamento musicale». Lo ha affermato ieri mattina il maestro Maurizio Baglini, consulente musicale del Teatro Verdi di Pordenone, che da anni firma il progetto di ospitalità della GMJO a Pordenone, nel corso della conferenza stampa allargata tenutasi al Teatro Verdi per la presentazione della due residenze a Pordenone e dei tour musicali dell'orchestra giovanile più importante del mondo.

Gli ha fatto eco lo stesso Sovrintendente della GMJO, Alexander Meraviglia-Crivelli, il quale ha sottolineato come «poter ascoltare in un'unica Stagione un programma musicale come quello che viene presentato quest'anno a Pordenone è qualcosa di ec-

cezionale: «è rarissimo che vengano eseguite in continuità la Prima Sinfonia così come le ultime pagine scritte da Mahler al tramonto dei suoi terreni, per di più nell'esecuzione di due delle migliori bacchette al mondo».

Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 26 anni, torna al Teatro Verdi di Pordenone per l'ottavo anno consecutivo la più famosa e celebrata Orchestra giovanile del mondo. Un progetto che si rinnova grazie all'importante sostegno della Regione Fvg e di PromoTurismoFvg, con la collaborazione del Comune di Pordenone. La grande novità è proprio il raddoppio della residenza, con l'inserimento del periodo primaverile (dal 9 al 19 maggio) che si va ad aggiungere alla consueta residenza estiva (dal 3 al 13 agosto). Durante i periodi di residenza il Teatro comunale aprirà le porte durante le prove.

RESIDENZA PRIMAVERILE

La residenza primaverile dell'Orchestra sarà suggellata, venerdì 19 maggio, al Teatro Verdi, dal concerto diretto dal maestro Daniele Gatti, con l'esecuzione della Sinfonia n. 1 e della Sinfonia n. 10 (incompiuta) - Adagio. Attuale direttore principale del Maggio Musicale Fiorentino, già Direttore principale della Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, Gatti ha ricoperto ruoli

di prestigio in altre importanti realtà musicali, come l'Accademia di Santa Cecilia, la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestre national de France, la Royal Opera House di Londra, l'Opernhaus di Zurigo, i Berliner Philharmoniker, i Wiener Philharmoniker, la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks e l'Orchestra Filarmonica della Scala.

RESIDENZA ESTIVA

La residenza estiva (dal 3 al 13 agosto) sarà come sempre arricchita da un concerto all'aperto in piazzetta Pescheria, con formazioni ridotte, e dai concerti in

Una banca in musica

Schubert e Debussy per due a Maniago

Prende il via "Una banca in musica. Itinerario musicale di Friulovest Banca & Accademia Arrigoni". La prima tappa si terrà questa sera, alle 20.45, al Teatro Verdi di Maniago. I protagonisti saranno Enrico Bronzi al violoncello - tra i migliori interpreti a livello europeo, oltre che direttore d'orchestra e operatore culturale ad ampio raggio e la pluripremiata solista e apprezzata didatta Francesca Sperandio al pianoforte. In



GIOVANI CONCERTISTI EUROPEI Il Teatro Verdi aprirà le porte a chi vuole assistere alle prove dell'orchestra

«trasferita» in altre località della regione. Gran finale con il concerto del 18 agosto al Verdi, questa volta sotto la direzione del maestro Jakub Hruša, definito dalla rivista musicale "Gramophone" uno dei migliori direttori d'orchestra nel panorama musicale internazionale e fresco di nomina come Direttore Ospite Principale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. L'Orchestra eseguirà, in questa occasione, la Sinfonia n. 9 di Gustav Mahler. Si aprono oggi le prevenute online (senza commissioni) per il concerto del 19 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una piccola Woodstock della musica sinfonica

PROGETTI

La conferenza stampa per la presentazione della doppia residenza della GMJO a Pordenone è stata anche l'occasione per parlare di altri temi che riguardano la vita culturale della città, a partire da un grande "sogno" cullato dal presidente del Verdi, Giovanni Lessio, e dal consulente artistico per la musica del Teatro Verdi di Pordenone, Maurizio Baglini. Un sogno ambizioso, ma non lontanissimo dal poter essere realizzato. D'altra parte questa città ci ha da tempo quasi immemore abituato a dimostrare che i sogni molto spesso si avverano: dalle esigenze di indipendenza rispetto alla Repubblica di Venezia e all'Impero Austro-Ungarico, alla nascita delle prime industrie tessili, allo sviluppo della grande industria meccanica con la Zanussi, per poi arrivare agli ultimi gioielli dell'intraprendenza culturale come le Giornate del cinema muto e Pordenonlegge.

L'idea sarebbe quella di organizzare una piccola Woodstock

del Nordest, che coinvolga giovani musicisti di tutta Europa. Il curatore Maurizio Baglini e il presidente del Verdi, Giovanni Lessio, hanno annunciato, infatti, la volontà di creare, a Pordenone, un grande evento estivo della musica sinfonica. «Vorremmo far nascere la "Woodstock della musica classica", aperta ai giovani di tutta Europa», ha spiegato Baglini. Da parte sua, il presidente Lessio ha sottolineato come essere partner della GMJO ponga il Teatro Verdi in un ruolo di grande animatore culturale in ambito europeo. «La nostra ambizione - ha affermato - è che Pordenone diventi un punto d'interesse per i giovani europei che amano la musica classica e che si possa così, a breve, realizzare una manifestazione che li veda protagonisti sia come artisti che da spettatori, organizzando un vero e proprio festival estivo con un palinsesto di musica da camera e solistica dedicato ai più meritevoli giovani talenti d'Europa». Magari, aggiungiamo noi, proprio sotto il segno del grande Gustav Mahler.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GMJO partita la residenza primaverile a Pordenone

Oltre cento musicisti della più celebre orchestra giovanile al mondo sono arrivati nella città sul Noncello per partecipare alla prima edizione della residenza primaverile della GMJO al Teatro Verdi di Pordenone, dove l'orchestra tornerà ad agosto per la consueta seconda residenza estiva

10/05/2023 di cs

Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 26 anni, è di nuovo di casa al Teatro Verdi di Pordenone per l'ottavo anno consecutivo la più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester che seleziona i migliori giovani musicisti europei. Un progetto di alta formazione musicale (che si rinnova grazie al sostegno della Regione e PromoTurismo FVG con il Comune di Pordenone) che quest'anno raddoppia. Alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo, Dresda e Salisburgo, Pordenone è, infatti, tappa anche quest'anno della GMJO con la grande novità del raddoppio della sua residenza artistica: oltre al consueto periodo del mese di agosto, infatti, l'Orchestra fondata da Claudio Abbado è già adesso a Pordenone dove si tratterà fino a venerdì 19 maggio per il grande concerto sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il M° Daniele Gatti, Direttore principale del Maggio Fiorentino, che per l'occasione dirige per la prima volta dal palco del Verdi. Il programma musicale sarà interamente dedicato a Gustav Mahler con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) – Adagio. L'Orchestra sarà seguita nella sua preparazione da 11 tutor e farà prove a sezioni all'interno del Teatro, presso la Biblioteca Civica, nell'Ex Convento di San Francesco, all'Auditorium San Giorgio, a Palazzo Sbrojavacca e nella sede dell'Associazione Circolo della Cultura e delle Arti. Prima dell'arrivo del M° Gatti, sarà affiancata in qualità di direttore assistente da un nome emergente della musica internazionale, Christian Blex, giovane nuovo talento della direzione orchestrale.

La residenza estiva è, invece, fissata dal 3 al 13 agosto sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il M° Jakub Hr?ša, tra i più richiesti Direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della duplice residenza con il concerto del 18 agosto al Verdi ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9). Un grande orgoglio per il Presidente del Teatro Giovanni Lessio e per il M° Maurizio Baglini quello di aver programmato quest'anno una questa doppia residenza: «il progetto della Gustav Mahler Jugendorchester pone Pordenone al centro della musica internazionale – spiegano. Ospiteremo due Direttori d'orchestra enormi per un programma di concerti tutto incentrato su Mahler, con un'arcata eccezionale: è rarissimo, infatti, che vengano eseguite in continuità la prima Sinfonia così come le ultime pagine scritte da Mahler sul finire della sua vita». Il progetto con la GMJO si conferma pertanto ispirato da indiscutibili parametri artistici di originalità e di eccellenza artistica, dagli orchestrali alle personalità di solisti e direttori, tutti ai vertici del panorama musicale internazionale. Prevedite in corso. Tutte le info www.teatroverdipordenone.it



GIOVEDÌ 11 MAGGIO 2023
MESSAGGERO VENETO

CULTURE 55

Teatro Verdi di Pordenone

PAOLA DALLE MOLLE

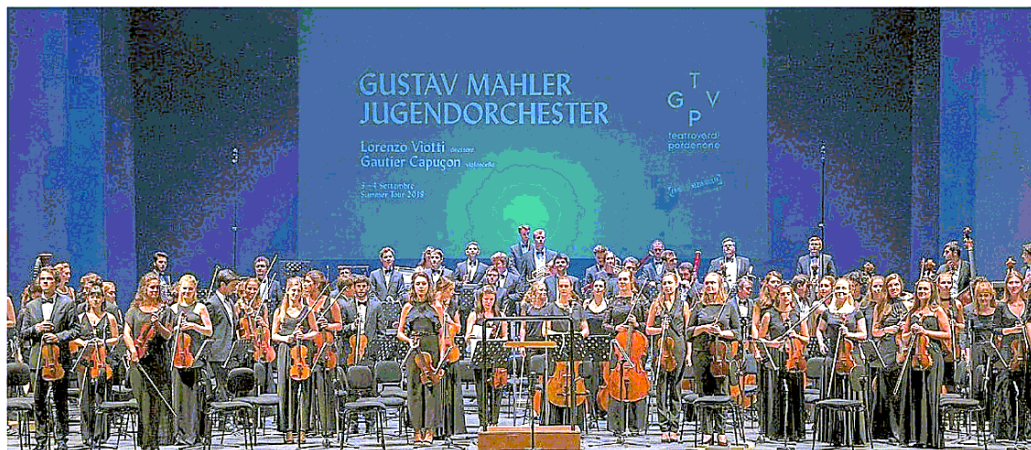
Buone notizie. La Gustav Mahler Jugendorchester ritorna al Teatro Verdi di Pordenone, la sua "casa", addirittura raddoppiando le date della residenza artistica cittadina, diventata importante tappa di tour orchestrali alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo e Salisburgo.

Saranno, infatti, due i periodi dedicati alla formazione musicale dell'Orchestra considerata fra le più prestigiose al mondo, la prima già in svolgimento - fino al 19 maggio - e la seconda, nel consueto periodo di agosto, in particolare dal 3 al 13. I centoventi giovani e talentuosi musicisti, provenienti da tutta Europa porteranno musica sublime e saranno diretti da prestigiosi direttori d'orchestra.

Le buone notizie non finiscono qui perché la Gmjo sarà anche protagonista di speciali performance a Pordenone mentre si sta lavorando all'idea di un festival dedicato ai giovani europei. Va ricordato che la residenza della Gmjo si rinnova grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di PromoTurismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone.

L'Orchestra fondata da Claudio Abbado, a maggio collaborerà con uno dei più importanti direttori d'orchestra del panorama mondiale, Daniele Gatti, direttore principale del Maggio Fiorentino che arriva per la prima volta in questa occasione sul palco del Verdi. La residenza primaverale sarà suggellata, venerdì 19 maggio, dal concerto diretto dal Maestro Gatti su programma musicale interamente dedicato a Gustav Mahler con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) - Adagio. Ad affiancare l'Orchestra nella preparazione artistica in qualità di direttore assistente, un nome emergente della musica internazionale: si tratta di Christian Blech, giovane nuovo talento della direzione orchestrale.

La residenza estiva (dal 3 al 13 agosto) sarà condotta da un'altra straordinaria personalità artistica, Jakub



La Gustav Mahler Jugendorchester, formazione considerata fra le più prestigiose al mondo, ritorna quest'anno al Teatro Verdi di Pordenone raddoppiando il suo impegno

La nuova casa della Gmjo

La Gustav Mahler Jugendorchester raddoppia la residenza artistica. Fino al 19 maggio e poi in agosto protagonisti 120 giovani talenti musicali. Il presidente Lessio: «Così la città diventa un polo d'attrazione»

Hrůša, tra i più richiesti direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della duplice residenza, il concerto previsto il 18 agosto al Verdi con la Sinfonia n. 9 di Gustav Mahler Sinfonia n. 9.

«Essere partner della Gmjo - spiega il presidente dell'Ente teatrale, Giovanni Lessio - pone il Teatro Verdi in un ruolo di grande animatore culturale in ambito europeo. La nostra ambizione è che Pordenone diventi un punto d'interesse per i giovani di tutta Europa che amano la musica

classica e che si possa così realizzare una manifestazione che li veda protagonisti sia come artisti che da spettatori: un vero e proprio festival estivo con un palinsesto di musica da camera e solistica dedicato ai più meritevoli giovani talenti».

«È un grande orgoglio», aggiunge Maurizio Baglini - consulente musicale del Teatro Verdi che da anni firma il progetto di ospitalità della Gmjo a Pordenone - «quello di poter annunciare questa doppia residenza che pone

Pordenone al centro della musica internazionale: due direttori d'orchestra enormi per un programma di concerti tutto incentrato su Mahler, con un'arcata che copre dalla prima opera fino ad arrivare all'ultima sinfonia, che è anche il suo testamento musicale». «Poter ascoltare in un'unica Stagione il programma musicale come quello presentato quest'anno a Pordenone, è qualcosa di eccezionale», rimarca il Sovrintendente della Gmjo Alexander Meraviglia-Crivelli: «è rarissi-

mo, infatti, che vengano eseguite in continuità la prima Sinfonia così come le ultime pagine scritte da Mahler sul finire della sua vita, per di più sotto l'esecuzione di due delle migliori bacchette al mondo che guidano i giovani musicisti più talentuosi in circolazione». Prevedite già aperte per il concerto del 19 maggio. Info biglietteria: tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdi.pordenone.it (da lunedì al venerdì dalle 16 alle 19). www.teatroverdi.pordenone.it.

LIRICA

Arriva l'Otello per la chiusura della stagione

Per il finale di Stagione, prima dell'avvio del ricco cartellone estivo, torna al Verdi la grande lirica: venerdì 26 maggio, con inizio alle 20.15, va in scena l'Otello di Giuseppe Verdi in un allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, per la regia di Giulio Ciabatti. Dramma del tradimento, di tremende congiure e cieca gelosia. Otello segna il ritorno di Giuseppe Verdi alla lirica dopo tredici anni. Nei ruoli principali il giovane tenore georgiano, ma di studi italiani, Mikheil Sheshberidze e come Desdemona, la soprano Mariangela Sicilia.

Un cast di grandi voci per un Otello che la regia di Ciabatti vuole scuro, tragico, senza redenzione. In scena anche il Coro del Teatro Lirico diretto da Paolo Longo e la partecipazione del Coro I Piccoli Cantori della Città di Trieste diretti da Cristina Semeraro.

L'INTERVISTA

Appuntamento venerdì 19 con il concerto Daniele Gatti: «Un onore ritrovarci qui»

Considerato fra i più grandi direttori d'orchestra al mondo, Daniele Gatti sarà ospite a Pordenone per il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester e per il grande concerto in programma venerdì 19 maggio al Teatro Verdi. Il Maestro Gatti si riunirà con la Gmjo per la quarta volta, la prima fu nel 1998 a Aix-en-Provence. «Ora ci ritroviamo - questo il suo commento - e lo attendo come una bellissima

esperienza. Amo lavorare con i giovani, ormai da anni insegno direzione d'orchestra all'Accademia Chigiana, ma anche nel passato ho lavorato con orchestre giovanili. La Gmjo è un'orchestra di grande spessore e i miei ricordi con i suoi musicisti, sono bellissimi, direi entusiasmanti. Siamo grati a Pordenone che ci ha dato la possibilità di avviare questi concerti che proseguiranno a Vienna, quindi, a Dresda e al Mahler Festival a

Lipsia, per poi concludere la tournée al Teatro La Scala, a Milano. Saranno cinque momenti significativi. Ciascuna di queste città ha una storia importante legata alla musica e poi, concluderemo nella mia città ed è questa, un'altra grande gioia. Come programma avremo l'Alfa e l'Omegma della produzione mahleriana: la prima Sinfonia e l'Adagio della Decima, l'ultima del grande compositore. Ho ritenuto che la prima Sinfonia per la sua fre-

schezza fosse la più adatta per un'orchestra di giovani musicisti e a seguire, i venticinque minuti dell'Adagio porteranno i nostri musicisti a suonare insieme trovandosi davanti a pagine musicali di grandissima profondità che è bene vengano affrontate, una della più grandi pagine della vita compositiva di Mahler».

Attuale direttore principale del Maggio Musicale Fiorentino, Daniele Gatti è stato eletto direttore principale dai musicisti della Staatskapelle di Dresda: «È un onore e un impegno che mi riempiono di orgoglio e gioia. Sono fiero di poter collaborare con l'Orchestra più antica d'Europa in una città legata alla storia della musica».

P. D. M.



Il direttore d'orchestra Daniele Gatti (Foto: Marco Burgbreve)

La Gustav Mahler Jugendorchester, selezione dei migliori giovani musicisti europei, fondata da Claudio Abbado, è arrivata ieri in città e ha subito incontrato gli undici tutor che la seguirà nella sua residenza primaverile che si concluderà con il concerto di venerdì 19, alla quale seguirà quella estiva dal 3 al 13 agosto

Gmjo, primo round annuale sul Noncello

a Palazzo Sbrojavacca e nella sede dell'associazione Circolo della Cultura e delle Arti. Prima dell'arrivo del maestro Gatti, sarà affiancata, in qualità di direttore assistente, da un nome emergente della musica internazionale, Christian Blex, giovane nuovo talento della direzione orchestrale.

RESIDENZA ESTIVA

La residenza estiva è, invece, fissata dal 3 al 13 agosto, sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il maestro Jakub Hruša, tra i più richiesti direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della seconda residenza con il concerto del 18 agosto al Verdi, ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9). Un grande orgoglio per il Presidente del Teatro Giovanni Lessio e per il maestro Maurizio Baglini.

«Il progetto della Gustav Mahler Jugendorchester pone Pordenone al centro della musica internazionale - spiegano. - Ospiteremo due direttori d'orchestra "enormi", per un programma di concerti tutto incentrato su Mahler, con un'arcata eccezionale: è rarissimo, infatti, che vengano eseguite in continuità la prima Sinfonia così come le ultime pagine scritte da Mahler sul finire della sua vita». Il progetto con la GMJO si conferma ispirato da indiscutibili parametri artistici di originalità e di eccellenza artistica, dagli orchestrali alle personalità di solisti e direttori, tutti ai vertici del panorama musicale internazionale. Tutte le info www.teatroverdipordenone.it.

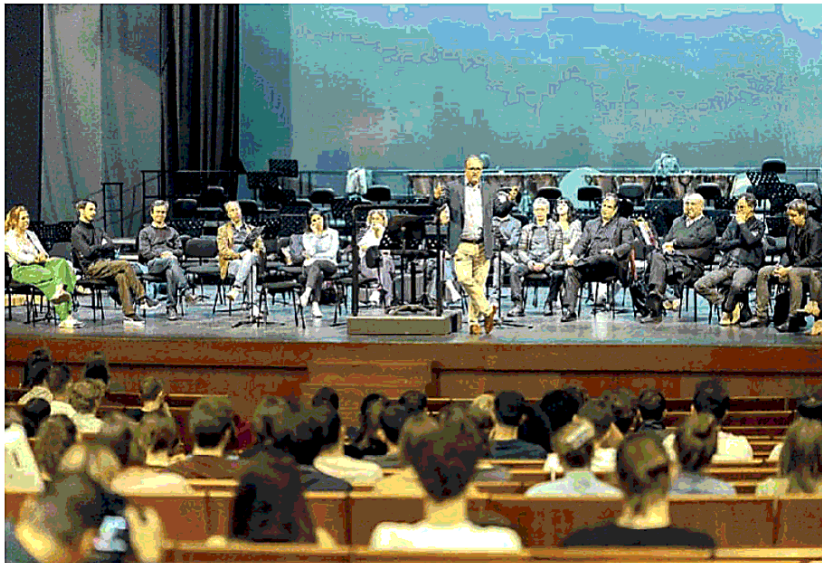
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 26 anni, è di nuovo di casa, al Teatro Verdi di Pordenone, per l'ottavo anno consecutivo, la più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona i migliori giovani musicisti europei. Un progetto di alta formazione musicale (che si rinnova grazie al sostegno della Regione e PromoTurismoFvg con il Comune di Pordenone) che quest'anno raddoppia. Alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo, Dresda e Salisburgo, Pordenone è infatti tappa, anche quest'anno, della GMJO sia nel consueto periodo del mese di agosto, sia a maggio, per trattenersi fino a venerdì 19, quando il Teatro Verdi di Pordenone ospiterà un grande concerto, sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il maestro Daniele Gatti, direttore principale del Maggio Fiorentino, che per l'occasione dirige per la prima volta la Gustav Mahler Jugendorchester.

IL PROGRAMMA

Il programma musicale sarà interamente dedicato a Mahler, con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) - Adagio. L'Orchestra sarà seguita nella sua preparazione da 11 tutor e farà prove a sezioni all'interno del Teatro, nella Biblioteca civica, all'ex Convento di San Francesco, all'Auditorium San Giorgio,



TEATRO VERDI Alexander Meraviglia Crivelli, sovrintendente della Gmjo illustra il programma

Focus

Clima, dissesto e spreco, a Staranzano il primo Festival dell'acqua

L'acqua, il sangue della terra, come asseriva Leonardo, tra i padri fondatori dell'idrologia moderna. Ed è sempre più urgente riflettere su questioni quali l'alternanza di siccità e precipitazioni eccessive causata dal cambiamento climatico, il dissesto idro-geologico, lo spreco, la sete quale motore di conflitti e migrazioni.



A raccogliere questa sfida è il Comune di Staranzano, che, a partire da un'idea del giornalista e scrittore Roberto Covaz, propone da oggi a domenica, la prima edizione del Festival dell'Acqua, manifestazione multidisciplinare che ha il duplice obiettivo di stimolare una rinnovata consapevolezza su questo bene dell'umanità in via di rarefazione e favorire com-

portamenti sostenibili. Nel segno della ArtScience, che prevede l'interazione tra scienza e arte - il Festival dell'Acqua di Staranzano propone talk scientifici e performance teatrali, percorsi di ricerca e concerti, laboratori ed eventi espositivi, escursioni e incontri letterari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gmjo è già a Pordenone

La Gmjo è già a Pordenone

11 Maggio 2023

PORDENONE. Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 26 anni, è di nuovo di casa al Teatro Verdi di Pordenone per l'ottavo anno consecutivo la più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester che seleziona i migliori giovani musicisti europei. Un progetto di alta formazione musicale (che si rinnova grazie al sostegno della Regione e PromoTurismoFvg con il Comune di Pordenone) che quest'anno raddoppia.

La presentazione

Alla pari di capitali musicali come Vienna, Amburgo, Dresda e Salisburgo, Pordenone è, infatti, tappa anche quest'anno della Gmjo con la grande novità del raddoppio della sua residenza artistica: oltre al consueto periodo del mese di agosto, infatti, l'Orchestra fondata da Claudio Abbado è già adesso a Pordenone dove si tratterà fino a venerdì 19 maggio per il grande concerto sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il M° Daniele Gatti, Direttore principale del Maggio Fiorentino, che per l'occasione dirige per la prima volta dal palco del Verdi.

Il programma musicale sarà interamente dedicato a Gustav Mahler con la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) – Adagio. L'Orchestra sarà seguita nella sua preparazione da 11 tutor e farà prove a sezioni all'interno del Teatro, nella Biblioteca Civica, nell'Ex Convento di San Francesco, all'Auditorium San Giorgio, a Palazzo Sbrojavacca e nella sede dell'Associazione Circolo della Cultura e delle Arti. Prima dell'arrivo del M° Gatti, sarà affiancata in qualità di direttore assistente da un nome emergente della musica internazionale, Christian Blex, giovane nuovo talento della direzione orchestrale. La residenza estiva è, invece, fissata dal 3 al 13 agosto sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il M° Jakub Hrůša, tra i più richiesti Direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della duplice residenza con il concerto del 18 agosto al Verdi ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9).

Prevedite in corso. Tutte le info www.teatroverdipordenone.it

La Grande Musica Europea: Gustav Mahler Jugendorchester Daniele Gatti e Jakub Hruša

La Grande Musica Europea: Gustav Mahler Jugendorchester Daniele Gatti e Jakub Hruša

Contenuto sponsorizzato

Con 120 musicisti provenienti da tutta Europa, tra i 18 e i 26 anni, torna al Teatro Verdi di Pordenone la più famosa e celebrata Orchestra giovanile del mondo: la Gustav Mahler Jugendorchester. Un progetto il Teatro Verdi di Pordenone rinnova grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone.

In programma due residenze artistiche: una primaverile, dal 9 al 19 maggio e una estiva dal 3 al 13 agosto, arricchite da concerti e appuntamenti speciali. Venerdì 19 maggio il M° Daniele Gatti dirigerà l'Orchestra con un programma dedicato a Gustav Mahler: la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) – Adagio.

La residenza estiva vedrà, invece, un evento all'aperto in Piazzetta Pescheria e due concerti diffusi in località suggestive del Friuli Venezia Giulia. Attesissimo il concerto del 18 agosto in Teatro, con la direzione di una straordinaria personalità artistica, il M° Jakub Hruša, con la Sinfonia n. 9 sempre di Mahler.

LA SINFONIA N.1 DI MAHLER: CAPOLAVORO UNIVERSALE

Una genesi lunga e complessa caratterizza questo capolavoro universale: Mahler lavorò alla Prima Sinfonia tra il 1885 e il marzo 1888, ne diresse la prima esecuzione (Budapest) nel 1889, rivide la partitura nel 1893 e la corresse nuovamente nel 1899, operando interventi decisivi nella strumentazione e nella struttura. Il risultato è una magistrale sintesi, dove molti caratteri essenziali del suo mondo appaiono nettamente individuati. Il sottotitolo "Il Titano", poi eliminato, si ispirava all'omonimo romanzo di Jean Paul Richter, definito «un canto di lode delle forze primaverili dell'anima tedesca». La musica come 'suono della natura', il fondamentale rapporto con la freschezza del Lied, le lacerazioni insanabili, le dimensioni stilistiche diverse, sono solo alcuni dei caratteri decisivi di un'opera nata come musica d'atmosfera e destinata ad acquistare nel grandioso finale "il carattere liberatorio di una sfida prometeica".

Il programma si completa con l'Adagio della Sinfonia n.10. Dell'ultima Sinfonia di Mahler, interrotta per la morte del musicista (Vienna, 18 maggio 1911), rimane la partitura compiuta del primo movimento. Si conservano anche alcuni abbozzi manoscritti di quelli che dovevano essere gli altri movimenti: questo Adagio quindi non è il testamento spirituale del compositore, ma l'inizio di un percorso interrotto.

Mahler riflette sul passato: in lui c'è forza assoluta e l'ascolto di questo concerto si conferma occasione preziosa per riflettere su un musicista emblematico della modernità.

Scopri il pacchetto turistico creato da Italy Trip Idea per lo Spring Tour della GMJO:

2 notti Hotel 3*** o superiore + concerto del 19 maggio + visite culturali a partire da € 180.

Info e Prenotazioni info@italytripidea.com tel 375 5197258

Acquista online i Biglietti del Concerto del 18 maggio 2023 www.teatroverdipordenone.it

Info e Biglietteria Teatro: Tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it

La Grande Musica Europea: Gustav Mahler Jugendorchester Daniele Gatti e Jakub Hru?a

Gustav Mahler Jugend-Orchester

Residenze & SpringTour
2023 ♥

T
G V
P
teatroverdi
pordenone

Teatro Verdi
Pordenone

venerdì
19 maggio
ore 20.50

Direttore
Daniele Gatti

Musiche di
G. Mahler



*La Grande Musica Europea: Gustav Mahler Jugendorchester Daniele Gatti e
Jakub Hru?a*



La Gustav Mahler chiude la residenza a Pordenone con Gatti

Debutta in Friuli lo Spring tour dell'orchestra giovanile

17 maggio 2023

(ANSA) - PORDENONE, 17 MAG - Si sta per concludere al teatro Verdi di Pordenone la lunga residenza dei 120 musicisti appartenenti alla Gustav Mahler Jugendorchester, nota orchestra giovanile che seleziona e raggruppa i migliori musicisti di tutta Europa. Per l'ottavo anno consecutivo la Gmjo è di casa a Pordenone con un progetto di alta formazione musicale che quest'anno raddoppia con appuntamenti a maggio e ad agosto. La residenza in corso verrà suggellata dal concerto in programma venerdì sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, Daniele Gatti, direttore che, per storia musicale, completezza di repertorio, formazione, capacità direttoriali, è uno dei podi più ambiti al mondo. Debutta quindi al Verdi il nuovo Spring tour dell'orchestra, che, dopo Pordenone, vedrà l'orchestra al Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna, al Dresda Musikfestspiele, al Gewandhaus di Lipsia e al Teatro alla Scala di Milano. Al centro del programma musicale l'alfa e omega della musica di Gustav Mahler, con due delle sue sinfonie più significative: la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) - Adagio. La seconda tappa della residenza è in programma tra il 3 e 13 agosto sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, Jakub Hrůša, tra i più richiesti direttori al mondo della sua generazione. Gran finale con il concerto del 18 agosto al Verdi di Pordenone ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9). (ANSA).

YT8-FMS



Gustav Mahler Jugendorchester, gran concerto per la fine della residenza artistica

Viale Franco Martelli, 2

Quando Dal 19/05/2023 al 19/05/2023 solo domani 20.30

Prezzo Prezzo non disponibile

Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it

Redazione

18 maggio 2023 17:20

Gran finale al Teatro Verdi di Pordenone per il progetto di residenza dei 120 musicisti appartenenti alla più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti, tra i 18 e i 26 anni, di tutta Europa.

Per l'ottavo anno consecutivo la GMJO è di casa a Pordenone con un progetto di alta formazione musicale che quest'anno addirittura raddoppia con due momenti tra maggio e agosto. La residenza in corso viene suggellata dal grande concerto in programma domani, venerdì 19 maggio (inizio ore 20.30), sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il Maestro Daniele Gatti, direttore che per età, storia musicale, completezza di repertorio, formazione, capacità direttoriali è uno dei podi più ambiti al mondo. Direttore musicale dell'Orchestra Mozart, Consulente artistico della Mahler Chamber Orchestra e direttore principale del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Gatti dal 2024 sarà direttore principale della Sächsische Staatskapelle Dresden.

Con questo concerto, parte proprio dal Teatro Verdi il nuovo Spring Tour dell'Orchestra, un prestigioso ed emozionante tour di concerti europei che, dopo Pordenone, vedrà l'Orchestra al Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna, al Dresda Musikfestspiele, al Gewandhaus di Lipsia e al Teatro alla Scala di Milano. Al centro del programma musicale l'alfa e omega della musica di Gustav Mahler, con due delle sue Sinfonie più significative: la Sinfonia n. 1 e la Sinfonia n. 10 (incompiuta) - Adagio. Il Teatro Verdi, con i suoi partner, investe concretamente nella formazione delle nuove generazioni in ambito musicale, basti pensare che questi giovani musicisti saranno poi chiamati a suonare nelle maggiori Orchestre internazionali al mondo proprio per il tipo di percorso formativo che viene svolto durante queste residenze. Pordenone si conferma ancora una volta al pari delle grandi capitali della musica europea, avvalorando un percorso artistico pluriennale particolarmente originale e fecondo.

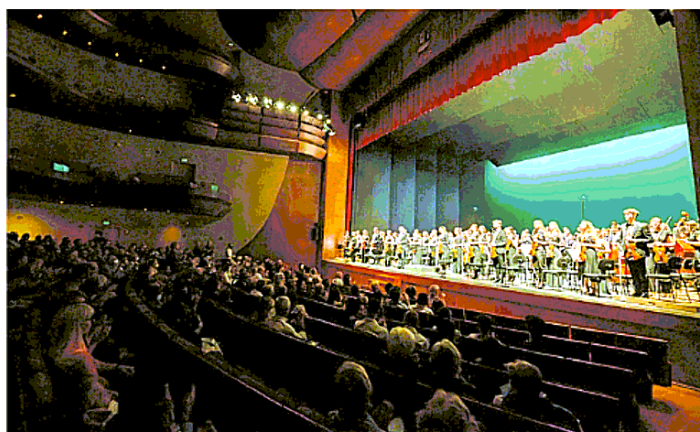
Seconda tappa del progetto di residenza 2023 attesa ad agosto (tra il 3 e 13) sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il Maestro Jakub Hr?sa, tra i più richiesti Direttori al mondo della sua generazione. A suggello della duplice residenza, il concerto del 18 agosto al Verdi di Pordenone ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9).

MUSICA

Jugendorchester sul palco del Verdi di Pordenone

Gran finale al Teatro Verdi di Pordenone per il progetto di residenza dei 120 musicisti appartenenti alla più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti, tra i 18 e i 26 anni, di tutta Europa. Per l'ottavo anno consecutivo la Gmjo è di casa a Pordenone con un progetto di alta formazione musicale

che quest'anno addirittura raddoppia con due momenti tra maggio e agosto. La residenza in corso viene suggellata dal grande concerto in programma oggi, venerdì 19 maggio (inizio alle 20.30), sotto la guida di una delle principali bacchette del panorama mondiale, il maestro Daniele Gatti, direttore che per età, storia musicale, completezza di repertorio, formazione, capacità direttoriali è uno dei podi più ambiti al



La Gustav Mahler Jugendorchester sarà di scena oggi a Pordenone

mondo.

Seconda tappa del progetto di residenza 2023 attesa ad agosto (tra il 3 e 13) sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il M° Jakub Hrůša, tra i più richiesti

Direttori al mondo della sua generazione. A suggello della duplice residenza, il concerto del 18 agosto al Verdi di Pordenone ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9). —

Al Verdi di Pordenone: 10 minuti di applausi per l'esibizione della Gustav Mahler Jugendorchester guidata dal Maestro Daniele Gatti

Al Verdi di Pordenone: 10 minuti di applausi per l'esibizione della Gustav Mahler Jugendorchester guidata dal Maestro Daniele Gatti

10 secondi fa

Dieci minuti ininterrotti di applausi hanno accolto ieri sera (venerdì 19 maggio) al Teatro Verdi di Pordenone il concerto che ha suggellato il progetto di residenza primaverile dei 120 musicisti appartenenti alla più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti, tra i 18 e i 26 anni, di tutta Europa.

Sul podio per l'occasione una delle principali bacchette del panorama mondiale, il M^o Daniele Gatti, direttore che per storia musicale, completezza di repertorio, formazione, capacità direttoriali è uno dei più ambiti al mondo.

Direttore musicale dell'Orchestra Mozart, Consulente artistico della Mahler Chamber Orchestra e direttore principale del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Gatti ha guidato l'Orchestra in un concerto entusiasmante su pagine emblematiche di Gustav Mahler.

Questo è l'ottavo anno consecutivo che la GMJO trova casa a Pordenone con un progetto di alta formazione musicale in residenza che quest'anno addirittura raddoppia: dopo questa residenza primaverile, infatti, un ulteriore momento è atteso ad agosto sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il M^o Jakub Hrůša, tra i più richiesti Direttori al mondo della sua generazione.

Tags

Daniele Gatti Gustav Mahler Jugendorchester Teatro Verdi di Pordenone

TEATRO VERDI PORDENONE: DIECI MINUTI ININTERROTTI DI APPLAUSI PER IL M. DANIELE GATTI

STRAORDINARIO SUCCESSO AL TEATRO VERDI DI PORDENONE PER IL GRANDE CONCERTO CHE HA SUGGELLATO NELLA SERATA DI IERI VENERDÌ 19 MAGGIO LA RESIDENZA PRIMAVERILE DELLA GMJO - GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER GUIDATA PER L'OCCASIONE SUL PALCO DA UNA DELLE BACCHETTE PIÙ PRESTIGIOSE AL MONDO, IL MAESTRO DANIELE GATTI. DIECI MINUTI ININTERROTTI DI APPLAUSI HANNO SALUTATO L'ESIBIZIONE DELLA FORMAZIONE CHE RAGGRUPPA I MIGLIORI GIOVANI MUSICISTI AL MONDO. NEL CONCERTO PAGINE FONDAMENTALI DELLA PRODUZIONE DI GUSTAV MAHLER, A PARTIRE DALL'ULTIMA SINFONIA, RIMASTA INCOMPIUTA, PER CHIUDERE CON LA SUA PRIMA COMPOSIZIONE

IL CONCERTO HA SEGNATO LA PRIMA TAPPA DI UN PRESTIGIOSO TOUR EUROPEO CHE, DOPO PORDENONE, VEDRÀ LA GMJO IMPEGNATA A VIENNA, DRESDA, LIPSIA E AL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO, A CONFERMA DI COME PORDENONE RIENTRI ORMAI TRA LE CAPITALI DELLA MUSICA EUROPEA

PORDENONE- Dieci minuti ininterrotti di applausi hanno accolto ieri sera (venerdì 19 maggio) al Teatro Verdi di Pordenone il concerto che ha suggellato il progetto di residenza primaverile dei 120 musicisti appartenenti alla più famosa e celebrata Orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti, tra i 18 e i 26 anni, di tutta Europa. Sul podio per l'occasione una delle principali bacchette del panorama mondiale, il Maestro Daniele Gatti, direttore che per storia musicale, completezza di repertorio, formazione, capacità direttoriali uno dei più ambiti al mondo. Direttore musicale dell'Orchestra Mozart, Consulente artistico della Mahler Chamber Orchestra e direttore principale del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Gatti ha guidato l'Orchestra in un concerto entusiasmante su pagine emblematiche di Gustav Mahler, a partire dall'esecuzione dell'ultima Sinfonia scritta dal compositore boemo, e rimasta incompiuta (Sinfonia n. 10 Adagio) per concludere con la sua prima Sinfonia: pagine quasi enigmatiche per la loro profondità che hanno portato i giovani orchestrali ad affrontare l'alfa e omega della produzione mahleriana

Proprio con il concerto al Verdi di Pordenone ha debuttato lo Spring Tour dell'Orchestra, prestigioso ed emozionante tour di concerti europei, dopo la serata pordenonese, vedrà l'Orchestra al Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna, al Dresden Musikfestspiele, al Gewandhaus di Lipsia e al Teatro alla Scala di Milano: a conferma di come Pordenone rientri ormai tra le capitali della musica europea.

Questo l'ottavo anno consecutivo che la GMJO trova casa a Pordenone con un progetto di alta formazione musicale in residenza che quest'anno addirittura raddoppia: dopo questa residenza primaverile, infatti, un ulteriore momento atteso ad agosto sotto la conduzione di un'altra grande bacchetta, il Maestro Jakub Hrůša, tra i più richiesti Direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della duplice residenza con il concerto del 18 agosto al Verdi ancora su musiche di Gustav Mahler (Sinfonia n. 9).

Redazione

Direttore : SERAFINI Stefano

Per ogni necessità potete scrivere a : redazione@voicedelnordest.it



Concerto

Dieci minuti di applausi ai giovani della Mahler

Dieci minuti ininterrotti di applausi hanno salutato, venerdì sera, al Teatro Verdi di Pordenone, il grande concerto che ha suggellato la residenza primaverile della Gmjo - Gustav Mahler Jugendorchester, guidata per l'occasione sul palco da una delle bacchette più prestigiose al mondo, il maestro Daniele Gatti. Nel concerto pagine fondamentali della produzione di Gustav Mahler, a partire dall'ultima sinfonia, rimasta incompiuta, per chiudere con la sua prima composizione. La Gmjo tornerà in residenza al Verdi ad agosto sotto la conduzione del maestro Jakub Hruša, tra i più richiesti Direttori al mondo della sua generazione. Gran finale della duplice residenza con il concerto del 18 agosto al Verdi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO VERDI Il concerto che ha concluso la residenza pordenonese della Gustav Mahler Jugendorchester (Luca Valenta Phocus Agency)

GUSTAV MAHLER

Pordenone - Teatro Comunale Giuseppe Verdi: Daniele Gatti dirige la Gustav Mahler Jugendorchester



Sulla carta quello tra **Daniele Gatti** e la **Gustav Mahler Jugendorchester** sembrava l'incontro perfetto. Da una parte un'orchestra con i tanti pregi e i pochi difetti della gioventù, che sono sostanzialmente generosità ed entusiasmo non disuniti da un pizzico di inesperienza, dall'altra un direttore ipertecnico e cavilloso, nella migliore accezione del termine, capace di incanalare quell'esuberanza in una traiettoria controllata. Aspettative ulteriormente attizzate dalla presenza in cartellone di un compositore che è iscritto sin dal nome nel genoma dell'orchestra e che offre a un concertatore sapiente come Gatti l'opportunità di giocare con un'orchestrazione superbamente fantasiosa e colorata.

Alla prova dei fatti, cioè del concerto d'esordio al **Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone**, le previsioni non sono state disattese. Il programma unico del tour primaverile della Jugendorchester, lavorato e inaugurato nella sala grande dello stesso teatro, è un percorso a ritroso nell'opera mahleriana, dall'Adagio compiuto dell'incompiuta *Decima sinfonia* al principio, con la Sinfonia n.1 in re maggiore. Un concerto che altro non è che il primo tempo di un progetto idealmente di lungo respiro, che ripartirà ad inizio agosto sempre a Pordenone, sempre con Mahler, con la tournée estiva affidata a Jakub Hrůša (*Sinfonia n.9 in Re maggiore*).

La collaborazione tra Daniele Gatti e la Gustav Mahler Jugendorchester approda dunque a una mutua esaltazione delle parti. Da una parte lui, che dell'orchestra ha un controllo pressoché assoluto e che ne determina (a memoria!) ogni accento e colore, non solo con il consueto dominio di anticipo e gesto, ma con un'attitudine che sta a metà strada tra la sfida, davvero titanica, di chi lotta per domare un organismo traboccante di vitalità e istinto, e un amore paterno per i musicisti. Di fronte lei, l'orchestra, che si fida e gli si affida, restituendogli indietro un calore e un virtuosismo che sfiorano continuamente il limite, senza infrangersi.

L'esito è un Mahler dettagliatissimo ma pulsante, tanto perfettamente bilanciato negli equilibri interni quanto ardito nelle soluzioni. Se l'*Adagio* della Decima è un prodigio di legato, concertazione (come si appoggiano morbidamente gli ottoni sugli archi!) e di struggimento, pur mancando ancora di un pizzico di scorrevolezza e pulizia, la *Prima Sinfonia* non è solo straordinariamente suonata, ma è un capolavoro d'artista, una di quelle letture che aprono nuove prospettive su pagine ascoltate centinaia di volte.

Con le sue aggressioni ora violente ora triviali, con quelle memorie malinconiche di una civiltà, forse di una serenità, perduta - il motivo di "*Ging heut' morgen übers Feld*" velatamente nostalgico, il Trio stracchiato a fisarmonica come facesse il verso al bon ton da osteria di campagna del barone Ochs, la plasticità del motivetto ciardeggiante del *terzo movimento*, il tema disperato del quarto che si avvita su se stesso incupendosi - con gli strappi brutali, terrificanti, che aprono e chiudono *Kräftig, bewegt, doch nicht zu schnell* e tutti quegli scarti improvvisi che l'orchestra tiene al millimetro, a costo di sacrificare qualche corda (chiedere al violino di spalla), il Mahler "giovane" della Prima dà la sensazione di essere il terreno d'incontro ideale tra questi musicisti e Gatti, che vi riversa tutta la sua fantasia "razionalizzata", senza freni e senza quel distacco che talvolta sembra frapporre tra sé e l'orchestra.

Non che sorprenda il livello di creatività e di dettaglio di Gatti, che è notoriamente un campione di analicità, mentre è meno scontato che ogni frammento, spasmodicamente lavorato, riesca a trovare un senso d'insieme in un disegno coerente, come è in questo caso. È un Mahler avvicinato con un'andatura placida che dà modo alle frasi di distendersi e articolarsi con una chiarezza e che via via si anima. I tempi più comodi consentono a Gatti di lavorare accenti e fraseggio, di aprire e chiudere ogni suono in un



1 di 1

La locandina

Gustav Mahler	Sinfonia n.10, Adagio
	Sinfonia n.1 in re maggiore
Direttore	Daniele Gatti

Gustav Mahler Jugendorchester

arco ideale e di intervenire con il gesto e con l'espressione ad aggiustare o rafforzare in corso l'idea musicale con una ricchezza di vocabolario che l'orchestra recepisce e continua a recepire anche quando il direttore si infiamma. Vederlo esasperare l'intenzione di un'arcata mimandone la pesantezza del tratto con la bacchetta, spremere una frase o preparare transizioni e passaggi scomodi, scoprirlo alternare una chiarezza didascalica da maestro di solfeggio a una comunicazione "astratta" quasi bernsteiniana è uno spettacolo extramusicale dalle implicazioni musicali lampanti che lascia ammirati su due livelli. Quello della padronanza tecnica del mestiere in primo luogo e quello della traduzione del gesto non solo in suono, ma in musica.

È facile prevedere che replica dopo replica (Vienna, Dresda, Lipsia e infine Scala, giovedì 25) il suono della Gustav Mahler Jugendorchester si farà sempre più levigato, lasciandosi alle spalle quelle piccole increspature di struttura che una formazione che suona insieme da soli dieci giorni non può non avere. Orchestra che, per inciso, anche a questo giro trabocca di talento ed esprime una qualità eccezionale sia di amalgama che nelle prime parti.

Successo trionfale per tutti.

La recensione si riferisce al concerto del 19 maggio 2023.

Paolo Locatelli

Platee, gallerie e affacci dei palchi esauriti, restano solo posti nelle seconde file dei palchi per uno degli appuntamenti più attesi del ciclo di Orchestre ospiti 2022/2023: giovedì **25 maggio**, **Daniele Gatti** dirige il concerto conclusivo della *tournee* 2023 della **Gustav Mahler Jugendorchester**. Sui leggii l'Adagio dalla Sinfonia n° 10 e la Sinfonia n° 1 "*Titan*" di Gustav Mahler.

La *tournee*, aperta il 19 maggio al Teatro Verdi di Pordenone, tocca il Musikverein di Vienna il 21, il Kurturpalast di Dresda il 22 e il Gewandhaus di Lipsia il 24.

Daniele Gatti

Dopo il debutto con la rossiniana *L'occasione fa il ladro* (1989), Daniele Gatti è tornato nelle stagioni scaligere con *Tancredi* (1993), *Lohengrin* (2007), *Wozzeck* (2008), *Don Carlo* (inaugurazione della Stagione 2008/2009), *Lulu* (2010), *La traviata* (inaugurazione della Stagione 2013/2014), *Falstaff* (2015) e *Die Meistersinger von Nürnberg* (2017). Numerosi i concerti con i complessi scaligeri e la Filarmonica in sede e in *tournee*: l'ultimo, nel novembre scorso, è stato per l'apertura della Stagione Sinfonica del Teatro alla Scala con la Sinfonia n° 3 di Mahler con il Coro femminile del Teatro e Elīna Garanča. Daniele Gatti è stato designato dalla prestigiosa Sächsische Staatskapelle Dresden prossimo direttore principale, a partire dal 2024. Dal marzo 2022 è direttore principale del Maggio Musicale Fiorentino. In questa fase, il Maestro Gatti ha moltiplicato le presenze e le attività: il 22 aprile ha diretto il concerto inaugurale del Maggio con un concerto dedicato a Wagner e Strauss, il 10 maggio un concerto verdiano per il progetto *Viva Verdi* a tutela della villa del compositore a Sant'Agata, dal 16 giugno sarà in buca per *Falstaff* e dal 22 giugno al 1° luglio dirigerà l'integrale delle Sinfonie di Čajkovskij in tre serate.

La Gustav Mahler Jugendorchester

La Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO) è stata fondata a Vienna nel 1986/87 su iniziativa di Claudio Abbado. Oggi è considerata la principale orchestra giovanile del mondo ed è stata premiata dalla Fondazione Culturale Europea nel 2007. Oltre a sostenere in generale i giovani musicisti e il loro lavoro, Abbado desiderava incoraggiare la creazione musicale di giovani musicisti austriaci insieme ai colleghi delle allora repubbliche socialiste di Cecoslovacchia e Ungheria. Di conseguenza, la GMJO divenne la prima orchestra giovanile internazionale a tenere audizioni aperte nei Paesi dell'ex blocco orientale. Nel 1992, la GMJO si è aperta a musicisti fino a 26 anni provenienti da tutta Europa. In quanto orchestra giovanile di tutta Europa, è sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa. Alle audizioni che si tengono ogni anno in oltre venticinque città europee, una giuria internazionale seleziona i candidati tra una media di 2500 candidati. Membri della giuria sono orchestrali di spicco, responsabili anche della preparazione del repertorio delle singole sezioni durante i periodi di prova dell'Orchestra. Uno degli obiettivi principali della GMJO è offrire a giovani musicisti di grande talento la possibilità di lavorare con i grandi direttori e solisti del loro tempo. Per Claudio Abbado, il fondatore della GMJO, è stato importante permettere ad altri illustri direttori, oltre a lui, di guidare l'Orchestra. Negli anni successivi alla sua fondazione, molti artisti di spicco hanno concepito l'entusiasmo per l'idea alla base della GMJO e hanno accompagnato l'Orchestra nelle sue *tournee*, spesso ripetutamente. Tra i solisti accolti dall'Orchestra ci sono oggi anche alcuni dei suoi ex membri, che in questo modo ritrovano la strada della GMJO.

Il ciclo di Orchestre ospiti

Il ciclo di concerti di Orchestre ospiti italiane e straniere 2022/2023 prevede quattro appuntamenti con altrettanti grandi direttori tra novembre 2022 e giugno 2023. Dopo il concerto diretto da Antonio Pappano alla testa dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia lo scorso 19 novembre e il *Weihnachtsoratorium*, si passa al 25 maggio con il programma mahleriano diretto da Daniele Gatti a conclusione del *tour* europeo della Gustav Mahler Jugendorchester. Concludono il ciclo il 20 giugno i Wiener Philharmoniker nella replica milanese dei concerti che nei due giorni precedenti segnano il ritorno al Musikverein di Riccardo Chailly. Il programma, interamente dedicato a Richard Strauss, include i poemi sinfonici *Don Juan* e *Ein Heldenleben*, oltre a pagine dalle opere *Guntram* e *Feuersnot*.

Ulteriori informazioni: www.teatroallascala.org

Photo: Brescia e Amisano